

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Fitarco			
33	Il Cittadino - Edizione Valle del Seveso	28/12/2013	<i>MIRKO SUBITO A PODIO NOVE ANNI DI CLASSE PER LO STUPORE DI TUTTI</i>	2
39	Il Quotidiano della Basilicata	28/12/2013	<i>MEDAGLIA DI BRONZO PER NICOLA PASQUALICCHIO</i>	3
14	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	27/12/2013	<i>LA FITARCO DI BASILICATA CONFERMA IL TREND POSITIVO</i>	4
1	Eco del Chisone	25/12/2013	<i>A CANTALUPA LA CINA E' PIU' VICINA</i>	5

Mirko subito a podio Nove anni di classe per lo stupore di tutti

MEDA

La mascotte della Compagnia d'Archi di Meda è Mirko Radice, arciere di soli 9 anni ma già accreditato di importanti risultati.

“Con la sua vivacità ha dato uno straordinario impulso all'attività della società, non solo a livello giovanile. – commenta il presidente Luigi Villa – La sua esuberanza unita alla tecnica di tiro è stata premiata anche a livello come lo scorso settembre a Mormanno, in provincia di Cosenza, dove ha vinto la medaglia di bronzo nei tiri in stile libero, categoria cuccioli, negli Italiani Fiarc, e con bersagli situati a diverse distanze”.

Un'esuberanza contagiosa

“Un'esuberanza che ha contagiato anche Daniele Gaetani, il nonno materno che abita a Lentate, suo accompagnatore in questa impegnativa trasferta, poi a sua volta classificatosi terzo nell'arco compound. Il Campionato italiano si era disputato su diverse prove diluite in quattro giorni lungo percorsi ricavati nel Parco del Polino”.

“Questa disciplina sportiva consiste infatti nella simulazione di un'attività venatoria ambientata nei boschi.

Lungo ogni percorso, tra i cespugli dietro gli alberi da regolamento vengono posizionate sagome in plastica tridimensionali a grandezza naturale degli animali, non sempre visibili e che richiedono all'arciere particolari doti di con-

**Mirko Radice**

centrazione”.

Anche nella gare di tiro con l'arco 3D, con bersagli tridimensionali, gli arcieri medesi quest'anno hanno colto risultati importanti.

Tutte le medaglie medesi

“E' una sezione da tutti considerata “fiore all'occhiello” della nostra Compagnia. Del resto i risultati che abbiamo ottenuto in gare con in palio titoli nazionali assoluti sono emblematici. Prosegue Villa – Angela Iungano, a Pinerolo nel campionato Fitarco, ha vinto l'argento mentre a Malles, in Val Venosta, dove si è svolto il campionato italiano 3D indoor Fiarc, abbiamo vinto due titoli nazionali con Fabrizio Ferrari e Carolina Maffei nella categoria Stile Libero. Alle medaglie d'oro si è aggiunta quella d'argento per merito di Franca Barzaghi nell'Arco Nudo”. ■ **F.Can.**



TIRO CON L'ARCO Buone le prestazioni dei lucani nella gara indoor svolta a Matera

Medaglia di bronzo per Nicola Pasqualicchio

ULTIMA fatica del 2013 per gli arcieri lucani impegnati domenica scorsa a Matera nel corso della gara 18 metri indoor di tiro con l'arco, organizzata dall'A.S.D. Arcieri Matera e dalla Fitarco Regionale. La manifestazione ha visto la partecipazione di atleti lucani, pugliesi, campani che hanno dato vita ad una gara molto sentita. Nella categoria arco olimpico senior maschile terzo posto per Nicola Pasqualicchio dell'Arcieri Lucani Matera. Nell'arco olimpico senior femminile affermazione per Teresa Altieri del Venosa 06. Secondo posto per Nicola Rapolla dell'A.S.D. Venosa 06 nell'arco olimpico master maschile. Splendida seconda piazza per Roberto Giacobello dell'Arcieri Tre Colli di Grassano nell'arco olimpico junior maschile. Primo posto per Ilaria Trillo dell'Arcieri Lucani Potenza nell'arco olimpico junior femminile. Successo per Vincenzo De Giacomo dell'Arcieri Tre Colli di Grassano nell'arco olimpico allievi maschile davanti al potentino Lorenzo De Palma e al

compagno di squadra Manuel Scavone. Tripletta venosina Lucano ha vinto la gara nell'arco olimpico ragazzi maschile con il trio formato da Francesco Via, Alessio Musco e Raffaele Di Nichilo. Katia Monaco De Simone dell'Arcieri Appennino Lucano Lauria-Lagonegro si è aggiudicata la prova nell'arco olimpico ragazzi femminile davanti alla bernaldese Alessandra Torracco. Successo per Francesco Cotelli dell'Arcieri Bernalda nell'arco olimpico giovanissimi maschile davanti al compagno di squadra Francesco Russo. Vittoria per Francesca Farina dell'Asd Gruppo Arcieri Policoro nell'arco olimpico giovanissimi femminile davanti alla bernaldese Francesca Pia Montanaro e alla policorese Giusy Cavallo. Marco Marsiglia dell' Aquarium Tema Potenza si è imposto nell'arco compound senior maschile davanti ad Antonio Domenico Ferrante del Gruppo Arcieri Policoro. Michele Travierso dell' Aquarium Team Potenza ha vinto la gara di arco compound senior maschile. Emilio

Cosentino dell' Arcieri Appennino Lucano ha vinto la gara nell'arco nudo senior maschile davanti a Luciano Spera dell' Arcieri Lucani Potenza. Antonello Sabia dell' Arcieri Lucani Potenza ha vinto la gara nella categoria arco nudo senior maschile davanti al materano Francesco D'Ercole. Doppietta per l' Arcieri Lucani Potenza nell'arco nudo senior femminile con le atlete Daniela Carcaterra e Rosanna Falasca. Maria Emanuela Antonicelli dell' Arcieri Matera ha vinto la prova arco nudo ragazzi femminile, Giuseppe Dibiasi dell' Arcieri Bernalda ha vinto la gara nell'arco nudo ragazzi maschile. Nella gara a squadre successo per l'A.S.D. Venosa 06 nell'arco olimpico ragazzi maschile con il trio formato da Francesco Via, Alessio Musco e Raffaele Dinichilo. Successo nell'arco nudo senior maschile per l' Arcieri Matera con il trio Filippo Dubla, Francesco D'Ercole e Cosimo Damiano Nicoletti.

f.menonna@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una gara di tiro con l'arco



ARCO PIÙ SOCIETÀ E TESSERATI, PIÙ FORMAZIONE E PROGETTI

La Fitarco di Basilicata conferma il trend positivo

Il movimento cresce nei numeri e nella qualità

ANTONINO PALUMBO

● Aumento delle società, formazione continua e un nuovo progetto riservato agli atleti disabili. Cresce così il comitato lucano della Federazione Italiana Tiro con l'Arco, il cui «numero uno» Nicola Taddei traccia un bilancio positivo dell'anno che volge al termine.

«Dopo aver raggiunto e superato quota dieci società – spiega Taddei grazie al lavoro dell'ex delegato regionale Luciano Spera, il comitato regionale Fitarco ha continuato a crescere e oggi annovera nella sua famiglia ben tredici realtà. La più giovane è l'Asd Arcieri del Vulture». Le altre sono Arcieri Bernalda, Aquarium Team, Arcieri Lucani, Pol. Venosa 06, Arcieri di Montecalvo, Arcieri dei tre colli di Grassano, Arcieri le Tre Torri Viggiano, Gruppo Arcieri Policoro, Compagnia Arcieri Grumentini «Artemide», Arcieri dell'Appennino Lucano, Arcieri Matera e Arcieri del Pollino.

Gli obiettivi pianificati per il 2013 dal consiglio regionale – formato dal presidente Nicola Taddei, dai consiglieri Antonio Pisano, Giuseppe Celano, Giovanni Salvia, dal rappresentate dei tecnici Michele Travierso e degli atleti

Marcello Silletti – si sono concentrati sull'attività delle associazioni più giovani con particolare attenzione alla formazione: corso di aggiornamento per dirigenti e responsabili di società, corsi attinenti la fase organizzativa e corsi per direttori di tiri.

Oltre a curare la partecipazione delle rappresentative alla fase finale del Trofeo Pinocchio e alla Coppa Italia delle Regioni, con un buon successo, la Fitarco lucana ha avuto un ruolo di primo piano in «Arco senza barriere», progetto dedicato agli arcieri portatori di handicap, presentato in anteprima nazionale a Matera dal lucano Luciano Spera e dal campione paralimpico Oscar De Pellegrin (info www.arcosenzabarriere.it). «Un progetto ambizioso, impegnativo – spiega il responsabile del comitato regionale – ma che è alla nostra portata e che può dare grandi risultati e soddisfazioni a tutti gli attori coinvolti, in primis alle società che operano sul territorio». I risultati sono condivisi da tutti: «Ritengo che noi tutti – conclude Taddei – dal presidente regionale al più giovane dei nostri atleti, non possiamo che essere più che soddisfatti per quello che si è fatto, sperando di fare ancora meglio nei prossimi anni».



La Nazionale cinese di fondo e mezzofondo preparerà le Olimpiadi in Val Noce

A Cantalupa la Cina è più vicina

Allenatore il plurimedagliato Canova - Il sindaco: «Uno squillo di tromba per il Pinerolese»

CANTALUPA - «È stato un accordo nato per caso e segnato dalla fortuna». Lo squillo di tromba per il Pinerolese che Giustino Bello ha

annunciato sabato scorso in conferenza stampa (e per il quale si respirava una certa attesa nel Pinerolese) è l'arrivo, previsto per il 1° mar-

zo, degli atleti e dello staff tecnico della Federazione di atletica della Repubblica popolare cinese. Si tratta di una ventina di atleti, tra

uomini e donne, impegnati nel fondo e mezzofondo, che soggiogneranno in Val Noce quattro mesi l'anno, per tre anni consecutivi (se la prova

di marzo andrà in porto), in vista delle Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Sandra Bianciotto

■ Segue a pag.2

DALLA PRIMA PAGINA

Cantalupa

Ad allenarli sarà un grandissimo dell'atletica leggera, Renato Canova, considerato un innovatore a livello di metodologia, già premiato con 38 medaglie in varie edizioni dei Campionati del mondo di atletica leggera. L'allenatore, di origine torinese, proprio sabato ha festeggiato a Cantalupa il suo compleanno. Ha spiegato che «dopo aver visto gli impianti e visionato i percorsi della pianura pinerolese, questo mi è parso il luogo ideale per la Nazionale cinese», tenendo presente anche la possibilità di allenamenti in quota agli impianti del Sestriere.

Il trait d'union tra Cantalupa e Canova è stato Gianfranco Porqueddu, presidente regionale del Coni e vice-presidente della Provincia di Torino, nonché (da pochissimo) cittadino onorario di Cantalupa e sostenitore della Scuola regionale dello sport fin dal 2001. «Quando sono venuto a Cantalupa non c'era nulla - ha detto -: ho il merito di aver seguito Bello e coinvolto Scarzella, il presidente della Fitarco che proprio in Val Noce ha costruito il centro federale». Un unico rammarico, ha aggiunto: «Per portare l'atletica abbiamo dovuto aspettare Canova, mio compagno all'Isef, che l'ha dovuta far arrivare dalla Cina».

Il sindaco Bello si è commosso all'annuncio, che gli è valso anche una *standing ovation* (tra i presenti c'erano anche Marco Isoardi e Andrea Pellissier di AppleRun, che hanno contribuito al buon esito della partita): «È la dimostrazione che gli impianti non sono una cattedrale nel deserto se i fedeli arrivano pure dalla Cina».

Oltre ai cinesi, altri atleti si alterneranno l'anno prossimo tra palazzetto e campus.

Costante è la presenza degli atleti della Fitarco: «Sarà attivato un college - ha spiegato il presidente Scarzella - che da settembre coinvolgerà una decina di ragazzi che studieranno e si alleneranno in Val Noce. Qui continueranno a tirare i campioni olimpici di Londra e sono previsti Campionati di livello regionale e nazionale».

Continua anche la collaborazione con la Nazionale di *twirling*, mentre si annuncia l'arrivo dalla prossima primavera della Federazione regionale di basket. «Già da tempo - ha spiegato Bello - la Federazione ha manifestato interesse per gli impianti, ma chiedeva una pavimentazione in palchetto. Per questo l'Amministrazione ha approvato la realizzazione di una pavimentazione mobile, appena andata in appalto, del costo di 40mila euro». Il presidente del Comitato regionale Basket Mapelli ha annunciato la nascita in Val Noce del Centro federale regionale della Federazione italiana pallacanestro e, ad aprile, il primo raduno nazionale Under 16. Nino Ferraro, frossaschese, tecnico della Nazionale, ha precisato che «si tratta del primo Centro tecnico federale in Piemonte, dove si svolgeranno raduni, allenamenti, selezioni provinciali e corsi per tecnici e istruttori».

Un'ultima novità: all'inaugurazione a gennaio dell'anno sportivo piemontese, il presidente regionale Coni Porqueddu spera di poter firmare un protocollo d'intesa tra Scuola dello sport e Università di Torino per portare in valle anche i giovani studenti della Suism.

Insomma, Giustino Bello ha messo ha segno il colpo grosso. Un bel regalo di Natale per il Pinerolese, «troppo spesso bistrattato e deriso» per dirla con le sue parole.

Sandra Bianciotto